

COPIA WEB
Deliberazione N. 36
In data 09/06/2010
Prot. N. 9046

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

VARIANTE AL P.R.G. PER LA RICLASSIFICAZIONE DI DUE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE CON VARIAZIONE URBANISTICA DA ZTO "E2a" A ZTO "C1.2/82" (VIA PRADARIA), ADOTTATA CON D.C.C. N. 32 DEL 08.04.2010, ALLEGATA ALLA VARIANTE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133). CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E CONFERMA DELLA PROCEDURA IN VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE.

L'anno **duemiladieci** addì **NOVE** del mese di **GIUGNO** presso la sede municipale.
Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito del **03/06/2010**, **prot. n° 8548**, **fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.
Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 17 Assenti N. /

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **PEGORARO Davide, OSELLADORE Paolo e PESERICO CLEMENTE.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: VARIANTE AL P.R.G. PER LA RICLASSIFICAZIONE DI DUE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE CON VARIAZIONE URBANISTICA DA ZTO "E2a" A ZTO "C1.2/81" (VIA NOVELLETTE) E DA ZTO "E2a" A ZTO "C1.2/82" (VIA PRADARIA), ADOTTATA CON D.C.C. N° 32 DEL 08/04/2010, ALLEGATA ALLA VARIAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133).
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E CONFERMA DELLA PROCEDURA IN VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 08/04/2010 con oggetto: "approvazione variazione piano delle alienazioni (art. 58, Decreto Legge 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazione dalla Legge 06/08/2008 n. 133). Procedura in variante al P.R.G.";

CONSIDERATO che il nuovo piano delle alienazioni ha costituito adozione di variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 35 della L.R. 11/2010 con la procedura prevista dall'art. 50 della L.R. 61/1985, in virtù di una diversa vocazione urbanistica (residenziale) delle seguenti aree:

- Comune di Rossano Veneto, Via Novellette Foglio 4 - mappali 1187 (parte) e 1188 (parte);
- Comune di Rossano Veneto, Via Pradaria Foglio 4 - mappali 1211 (parte) e 1260 (parte);

EVIDENZIATO che, per i Comuni che non sono dotati di P.A.T., le varianti al P.R.G. sono adottate e approvate dal Comune con la procedura prevista dall'art. 50 della L.R. 61/1985 (da comma 9 a comma 14);

VISTO l'art. 35 della Legge Finanziaria Regionale 11/2010 (disposizioni relative al piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regione, Province e Comuni) e l'art. 50 della Legge Regionale n. 61/1985 (norme per l'assetto e l'uso del territorio);

RICHIAMATO l'incarico professionale conferito all'Arch. Tullio Cigni di San Martino di Lupari (PD), giusta determinazione Rep. n. 44, Rep. Gen.le n. 132 del 12/03/2010, in ordine alla predisposizione della documentazione tecnica in variante al vigente P.R.G. e redazione degli eventuali elaborati di controdeduzione alle osservazioni;

PRESO ATTO che la variante al Piano Regolatore Generale è stata depositata, con le modalità e la tempistica prevista dal comma 6, art. 50 della L.R. 61/1985, presso la Segreteria del Comune di Rossano Veneto e presso la Segreteria della Provincia di Vicenza, come risulta dall'avviso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e come attestato dall'Ufficio Segreteria comunale prot. n. 8399 del 01/06/2010 e dalla Provincia di Vicenza con nota prot. n. 8502 del 03/06/2010;

PRESO ATTO che sono pervenute n° 2 osservazioni, che di seguito si elencano:

N°	Ditta/Ente	Prot.	Data	Sintesi Osservazione
1	Consigliere Guarise Augusto	Giuse 7784	20/05/20	Articolata in quattro punti si contesta la sua legittim
2	Provincia di Vicenza Settore Urbanistica	8501	03/06/20	Richiama l'osservanza del comma 9 art. 50 del 61/85 e le finalità contenute nella L.R. 11/04 e P.T.C.P. di Vicenza

VISTA la nota della Provincia di Vicenza - Settore Urbanistica pervenuta in data 03/06/2010 prot. n. 8502, nella quale si chiede la verifica della condizione di cui al comma 5 dell'art. 50 della L.R. 61/1985.
VERIFICATO che nella fascia di rispetto non inferiore ai 200 m dagli ambiti di variante non sono interessate aree circostanti edifici vincolati ai sensi dell'art. 1 della Legge 1089/89;

VISTA l'asseverazione in conformità alla D.G.R.V. n. 3637 del 13/12/2002, aggiornata con D.G.R.V. n. 1322/2006, a firma dell'Arch. Tullio Cigni, prot. n. 8534 del 03/06/2010;

VISTA la documentazione, prot. n. 8500 del 03/06/2010 e prot. n. 8533 del 03/06/2010, redatta dall'Arch. Tullio Cigni in merito alla valutazione tecnica delle osservazioni pervenute;

RICHIAMATA la relazione di variante prot. n. 4444 del 22/03/2010, redatta dall'Arch. Tullio Cigni;

VISTO l'art. 50 comma 11 della L.R. 61/1985, in base al quale il Consiglio Comunale si pronuncia sulla variante confermandola o apportando le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti;

Ciò premesso il Consiglio Comunale:

D E L I B E R A

1) di dare atto che in data 20/05/2010 prot. n. 7784 è pervenuta n° 1 osservazione entro il termine previsto dal comma 6 dell'art. 50 della L.R. 61/1985;

2) di dare atto che in data 03/06/2010 prot. n. 8501 è pervenuta n° 1 osservazione fuori termine previsto dal comma 6 dell'art. 50 della L.R. 61/1985 da parte della Provincia di Vicenza – Settore Urbanistica;

3) di controdedurre alle due osservazioni pervenute ed indicate in premessa, mediante votazione di Consiglio Comunale, così riportata:

N°	Ditta/Ente	Prot.	Data	Parere Tecnico	Parere C.C.
1	Consigliere Guarise Augusto	Giuse 7784	20/05/20	Non Accoglibile	
2	Provincia di Vicenza Settore Urbanistica	8501	03/06/20	Parzialmente accoglibile	

4) di confermare la variante con l'asseverazione sulla "valutazione di compatibilità idraulica" conseguente alla osservazione della Provincia e di disporre l'invio, in base all'art. 50 comma 12 della L.R. 61/1985, per la superiore approvazione da parte del responsabile della struttura regionale competente, unitamente alle osservazioni pervenute e ai pareri in merito alle stesse.

Il presente provvedimento si compone di:

- osservazione prot. n. 7784 del 20/05/2010;
- osservazione prot. n. 8501 del 03/06/2010;
- asseverazione in conformità alla D.G.R.V. n. 3637 del 13/12/2002, aggiornata con D.G.R.V. n. 1322/2006, prot. n. 8534 del 03/06/2010;
- attestazione di avvenuto deposito della variante presso il Comune, prot. n. 8399 del 01/06/2010;
- attestazione di avvenuto deposito della variante presso la Provincia, prot. n. 8502 del 03/06/2010;
- controdeduzioni alle osservazioni, prot. n. 8500 del 03/06/2010;
- controdeduzioni alle osservazioni, prot. n. 8533 del 03/06/2010

* * * * *

Sulla suesposta proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267:

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
F.to Arch Corrado Bonanno

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE
F.to Rag. Zelia Pan

SINDACO: punto n. 6 dal momento che una delle due osservazioni porta la firma del consigliere Guarise Giuseppe Augusto mi sembra che per correttezza istituzionale non sarebbe opportuno che lei stesse in consiglio comunale, comunque se vuole restare rimanga ma voglio dire, sappi che correttezza vorrebbe, soltanto per un discorso di parità con altre osservazione che sono all'esterno del Consiglio che avrebbero lo stesso e identico diritto che ha lei che siede sui banchi del Consiglio Comunale, veda lei cosa vuole fare per noi può anche restare.

ESCE IL CONSIGLIERE MARTINI MORENA RISULTANO PRESENTI N. 16 CONSIGLIERI.

GUARISE GIUSEPPE: me ne esco anche perché ho scritto tutto quello che dovevo scrivere, ho documentato, me ne vado momentaneamente tra il pubblico, ricordando però, rispetto all'affermazione fatta due secondi fa, che non è vero che voi inviate tutto su vostra richiesta, ad esempio e mi tolgo un sassolino dalle scarpe, il mio intervento sull'apertura del Giardino Estivo 2009 non è stato allegato alla delibera che andava alla Sovrintendenza e questo è stato un altro degli scherzetti che il Segretario mi ha fatto...

SEGRETARIO: un attimo solo per spiegare

SINDACO: io, guardi lasci stare perché sono solo polemiche...le do la parola dopo...

SEGRETARIO: no, per il pubblico, ho solo non allegato la parte dell'intervento non letta perché ritengo che quando si fanno accuse messe in un foglio che poi non vien letto, appare un po' difficile da dire dai suoi colleghi, difatti abbiamo non allegato l'intervento ma sbobinato letteralmente quello che lei ha letto e le ho anche spiegato...sì ma la carta lei l'ha letta parzialmente non potevo giustificare...no! la carta è stata acquisita lo stessoconsiglio perché chi ha votato non ha sentito l'osservazione che lei ha fatto e non li ha messi in condizioni...

GUARISE GIUSEPPE:.. tanto è vero che poi la Sovrintendenza è venuta....

SEGRETARIO:..a chiederla, e gliel'abbiamo data perché c'è trasparenza però volevo dire avrei fatto una grave violazione a mettere dentro una carta che lei non ha letto e se un domani la Procura, perché è andata anche in Procura, chiamava qualcuno e gli diceva tu hai votato così ma Guarise ti ha segnalato questo, se lei non lo ha detto in Consiglio...benedetto! Come faccio a metterlo dentro, invece ho detto attenzione nota del redattore, Guarise mi ha consegnato un documento, sappiate che è agli atti. Ho scritto in delibera non posso allegarlo ma venite a reperirlo sappiate che comunque lui di questo documento in seduta ha letto questo, questo e questo, mi sembra che ho citato il suo documento, l'ho detto...ma l'ho avvisata, tanto è vero che la Sovrintendenza perché gliel'ho scritto io è venuta a chiedere, scusata la polemica ma si cerca di essere corretti perché come c'è il diritto di accusare c'è il diritto anche degli altri di sentire l'accusa.

ESCONO I CONSIGLIERI GUARISE GIUSEPPE E CARINATO RICCARDO RISULTANO PRESENTI N. 14 CONSIGLIERI.

SINDACO: punto 6, mi sembra che sono arrivate due osservazioni una a firma del consigliere Guarise Giuseppe Augusto e un richiamo all'osservanza del comma 9 dell'art. 50 della legge 61 e le finalità contenute nella L.R. 11/04 del Piano tecnico Provinciale di Vicenza, dalla Provincia di Vicenza un richiamo all'osservanza del comma 9. ..architetto io dal momento che lei ha in mano sia le controdeduzioni fatte da questi due soggetti ed ha redatto le dovute risposte, passerei la parola a lei.

ARCH. TULLIO CIGNI: nel parere di controdeduzioni le osservazioni sono state sintetizzate nel loro contenuto essenziale e l'osservazione del Consigliere Guarise in effetti ripropone quanto era stato da lui osservato in sede di adozione della variante e partendo da un punto di partenza che non è condiviso. Il punto di partenza dell'osservante è quello per cui queste due varianti dovrebbero essere in tutto e per tutto corrispondenti a procedure contenuto nel comma 9 art. 50 ex legge 61. Io ho avuto modi di riferire già l'altra volta e lo ripeto anche questa volta, che non è così perché nella Finanziaria della Regione si indica l'assolvimento della procedura del comma 9 e non già il rispetto e l'osservanza dei contenuti degli oggetti del comma 9 che se fosse così come sostenuto dall'osservante, allora nella Finanziaria Regionale si sarebbe detto molto più semplicemente viene ripristinato esclusivamente in riferimento agli oggetti di proprietà l'intero comma 9 della legge 62, da questo presupposto che io considero non corretto e impreciso, l'osservante discende tutta una serie di considerazioni che partendo da un presupposto non pertinente sono di per sé non condivisibili e tuttavia *ad abundantiam* anche se fosse come dire obbligato il rispetto dei contenuti del Comma 9 queste due variante comunque gli corrispondono come andrò a dire più avanti, cosicché quando si osserva che le varianti sarebbero consentite secondo questo articolo 50, solo per gli ampliamenti finalizzati esclusivamente al completamento delle zone territoriali omogenee esistenti a destinazione residenziale perciò stesso dicendo che quelle varianti invece non corrispondono. Io voglio qui ribadire ancora una volta che cosa significa il completamento di una zona, significa che una zona nuova viene investita in quanto adiacente e completa un contesto, è come se uno uscisse in mutande e completa il suo abbigliamento indossando i pantaloni che non ci sono e che se li mette dopo, e come se noi facessimo una

variante, scusatemi la banalità ma se non si capisce bisogna dire così, se questa zona fosse una zona abitata e noi volessimo fare una variante perché quel corridoio di fuori venisse associata a questa, lo potrei fare perché il corridoio è adiacente a questa e non potrei invece farlo se quel corridoio lo immaginassi in piazza dove ci sono i parcheggi. Il concetto di completamento è quella di una zona che va a completare un'altra zona che è già urbanizzata o che è all'interno di un contesto, poi evidentemente sulla qualità, sulla definizione se questo intervento sia o meno impattante sul territorio questo è un altro discorso, questo può appartenere anche alle opinioni diverse, ma che un'area di completamento lo sia in quanto nuova, rurale con le pannocchie impiantate però è adiacente o all'interno di un contesto su questo non c'è dubbio le varianti si costituiscono, si definiscono come completamento di un contesto esistente. L'osservante poi rileva che quelle varianti non sono in sintonia, non sono in sintonia con quanto previsto da un'altra norma la lettera A zona residenziale di una circolare regionale la quale definisce quali sono le zone residenziali e quali di completamento, torniamo su questo concetto completamento, che a me pareva di aver spiegato in prima battuta ma che evidentemente non ho spiegato bene perché non è stato bene inteso. Poi l'osservante fa un altro riferimento che è quello del documento preliminare lo schema di accordo di coopianificazione dove vi si dice tra gli obiettivi generali della successiva pianificazione comunale che si fa perseguire dalla salvaguardia della valorizzazione dei centri storici del paesaggio rurale delle aree di importanza naturalistica, a parte i centri storici, queste aree non sono paesaggi rurali per quanto si intende come paesaggio rurale né aree di importanza naturalistica, sono aree adiacenti a contesti edificati dove il più delle volte, anche in questo caso l'attività di tipo agricolo rurale oramai non è più un valore, che siano tra le più intatte sotto il profilo naturalistico, questa mi pare un'esagerazione però la lascio all'opinione di chi l'ha fatta, non torno sulla definizione ripetuta esattamente in sede di attuazione e a questa definizione io ho risposto anche in modo se volete irruvidoso ma si dice ancora una volta che sono urbanisticamente sbagliate e politicamente inopportune, tralascio il "politicamente inopportune" ma che siano "urbanisticamente sbagliate" mi permetto di contestarlo non è vero e soprattutto non è dimostrato. Poi in un certo momento si dice che nel documento preliminare è scritto con lingua italiana chiara e un linguaggio urbanistico che non ha bisogno di lezioni cattedratiche è un sarcasmo di bassa lega che non rilevo e né merita risposta anche perché la lingua italiana dell'osservazione, questo mi permetto di dirlo è abbastanza zoppicante e le lezioni cattedratiche sono quelle che faccio per mestiere, mi dispiace ma lo Stato mi ha incaricato di fare queste cose,... glielo posso dire subito cosa dirà la Regione, glielo comunico ufficialmente e la sfido poi ad intervenire qui un'altra volta e dire se era vero o no. Allora introduco subito questa questione, la Regione è stata interpellata nella persona del Dirigente l'Architetto Vincenzo Fabris, dell'istruttore l'Arch. Milan, di un altro Istruttore Stefano Dionello Architetto, ai quali ho posto con precisione questa domanda si tratta di varianti che devono essere redatte secondo procedure e contenuti del comma 9 dell'art. 50, oppure in riferimento alla Finanziaria Regionale, che tu Regione comunque hai fatto è soltanto sulla procedura?, dopo aver finito di ridere mi hanno detto che è la procedura e non sono i contenuti e se anche così fosse le varianti corrispondono anche a quei contenuti, questo per caso non era necessario però lo sono. Poi c'è un riferimento ad un'alternativa, era stato fatto a suo tempo, ma qui è ripetuto per l'Amministrazione Comunale di ricercare risorse finanziarie in modo diverso da queste tesaurizzando, mi pare di aver capito, immobili comunali o altro e su questo io non ho risposte da dare perché non mi competono. Io spiego in modo diffuso perché si tratta di procedure e non di oggetti e comunque se anche così fosse allora entro per puro spirito di non contraddizione entro anche nel merito di questo presunto rispetto al comma 9. Al comma 9 si dice che le nuove zone residenziali dovevano venire individuate esclusivamente in aderenza con le zone territoriali B, C1 e C2., questa segnalazione ringrazio l'osservante, ma me la fa proprio lui per dire che non è vero. Queste nuove zone residenziali sono state individuate esclusivamente in aderenza con le zone territoriali C1 e C2 e non diversamente ma perché l'ha invitato ad andare lì che si divertiva di più se stava qua'...

SINDACO: lo so, vede architetto per il Consigliere Guarise le regole sono solo per gli altri lui è esente da tutte, abbiamo di fronte il personaggio eletto, non ha capito che per opportunità dovrebbe rimanere zitto altrimenti non può ricevere la risposta.

ARCH. TULLIO CIGNI: ...pertanto le osservazioni nei quattro punti nei quali sono articolate sono tutte da ritenere non accoglibili proprio perché partono da un presupposto che non è condiviso dalla Regione. Poi possiamo venire anche a quella della Provincia...

SINDACO: infatti quella della Provincia, Architetto, mi permetto di porle una domanda qui in Consiglio Comunale, perché sembra che passi come un'osservazione che la Provincia dice che praticamente abbiamo sbagliato qualcosa, invece mi sembra che dice attenzione fate le cose rispettando le regole, la domanda che mi viene è quella noi le abbiamo rispettate le regole allora non è un'osservazione negativa da parte della Provincia.

ARCH. TULLIO CIGNI: l'osservazione della Provincia è arrivata alle ore 9.30 dell'ultimo giorno, la mattina nella quale si dovevano controdedurre, mi pare una cosa del genere, io l'ho controdedotta e una sorta di avviso ai naviganti questa cosa della Provincia, io ho l'impressione che non abbia letto la variante, perché la Provincia letto che la variante è quella della finanziaria regionale che segue le procedure del comma 9, dell'art. 50 della Legge 61 ricorda che la variante deve corrispondere, dice la Provincia, ai contenuti oltre che alla procedura del comma 9 sbagliando la provincia come il Consigliere Guarise. Le spiega perché...se lei rimane altrimenti mi tocca un'altra volta ripetere. Quando nel Gennaio di quest'anno la Regione ha delegato le Provincie per le questioni urbanistiche, il sapere urbanistico non è pervenuto, non sempre il sapere urbanistico corrisponde alle funzioni rappresentate. I Funzionari, spero che sia a verbale questo, i Funzionari della Provincia che ritengono che questo tipo di varianti non debbano seguire la sola procedura ma anche i contenuti, sbagliano clamorosamente l'interpretazione della legge urbanistica e succede spesso che la conoscenza non corrisponde alla funzione rappresentata purtroppo e se la Provincia, questa Provincia perché le altre no, si concordasse con la Regione che dà l'interpretazione tecnica, l'ha fatta la Regione la legge, noi risolveremo molte cose le chiariremo e soprattutto i consiglieri non sarebbero indotti in errore ritenendo perché la Provincia o un'istituzione dice una cosa che la cosa deve essere vera per forza, non è così, l'interpretazione delle cose non deriva dalla certificazione dell'ufficio, deriva dal fatto che l'interpretazione sia vera e sia corretta e tuttavia quella non è un'osservazione, la Provincia ricorda per aver letto solo il titolo della variante che attenzione che la variante deve essere coerente con quell'articolo che tu hai citato, questo in sostanza, noi abbiamo risposto alla Provincia e spero che se lo leggano la Provincia questa risposta che invece non è così e che si aggiornino una volta tanto.

SINDACO: grazie architetto abbiamo risposto alle osservazioni con le nostre controdeduzioni, io direi che è aperta la discussione dal momento che andiamo ad approvare questa sera quella che avevamo adottato il mese di Aprile, dopodiché in effetti c'è per conoscenza l'invio in Regione. Aperta la discussione. Nessun Intervento. Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

Il Sindaco pone in votazione la suesposta proposta di deliberazione **che viene approvata con voti favorevoli n. 12**, contrari n. 2 (Peserico Clemente e Bernardi Christian), legalmente espressi da n. 14 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **597** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **14/06/2010** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **14/06/2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB